

## Nautico, inaugurazione con presidio. Toti: “E’ il Salone della svolta, l’anno prossimo ancora più grande”

di **Redazione**

20 Settembre 2016 - 10:55



**Genova.** Il 56° Salone Nautico inizia con un “giallo”, senza la presidente Ucina. Carla Demaria ha, infatti, avuto problemi con il volo da New York ed è attesa nel pomeriggio.

“Un ritardo con l’aereo che la riportava a Genova dagli Stati Uniti”, ha spiegato lo speaker dal palco. Al suo posto, alla tavola rotonda iniziale con il ministro Costa, il presidente emerito di Ucina, Massimo Perotti.

“Questo è il Salone della svolta - ha detto il Presidente della Regione, Giovanni Toti prima dell’alzabandiera - alla faccia dei gufi che speravano che l’evento non riuscisse. Stiamo andando bene e spira un buon vento sul nostro campo di regata”.

“Su questo Salone hanno investito tutte le Istituzioni - ha quindi sottolineato il Governatore nel suo intervento - il Governo e anche la Regione, abbiamo messo in campo tutto quello che potevamo mettere, lo dovevamo alla Nautica e anche a questa città e ai suoi cittadini. Soprattutto a coloro che oggi (lavoratori di Ericsson ndr) stanno manifestando in modo composto qui fuori per non perdere il proprio posto di lavoro. Da questo settore può arrivare un parziale aiuto alle crisi industriali che stanno colpendo il Paese e la Liguria. La Nautica è sicuramente una risorsa per questa regione, in quanto è connaturata al suo territorio, alla città di Genova e al suo Salone Nautico”.

Nel suo intervento il Presidente Toti ha ricordato l’impegno della Giunta regionale per il settore. “A questo proposito, come Giunta poco prima dell’estate, abbiamo approvato importanti provvedimenti: come l’abbattimento dell’IVA sui Marina Resort per incentivare

i porti liguri rispetto ai concorrenti che si affacciano sul Mediterraneo. Ci siamo impegnati fino in fondo affinché questo Salone Nautico potesse rimanere a Genova e perché potesse prendere il largo. I numeri ci confortano, credo che l'eccellenza della nautica italiana possa sfruttare la ripresa che all'estero c'è, tenendo conto del grande know how accumulato dai lavoratori di questo territorio che può essere un trampolino di lancio per nuove attività. La politica c'è e ci sarà sempre, ora serve lo sforzo di tutto il sistema: Il Porto, le Amministrazioni dello Stato e le associazioni dei produttori. Ma oggi festeggiamo il Salone che si apre che è bello e ricco. A questo punto mi auguro per l'anno prossimo di celebrare un Salone ancora più grosso: noi, come Regione, siamo pronti a fare la nostra parte, con gli assessori che già si son spesi e continueranno a farlo e mi auguro siano pronti tutti”.

“Io al Nautico venivo con mio papà, si faceva a ottobre - ha ricordato poi il Governatore ligure - inaugurare oggi il Nautico ti dà il profumo della storia che è passata e che abbiamo vissuto sulla nostra pelle, vedendo crescere il design italiano. Di questo ti senti orgoglioso e di quanto hai vissuto e speri di poter continuare su questa strada. Il Nautico è un orgoglio di questa terra cerchiamo di non disperderlo e di crederci di più perché le possibilità sono infinite l'unica cosa che le limita sono le nostre auto-limitazioni. Oggi è uno di quei giorni in cui sono orgoglioso di essere qui e di essere il presidente della Regione Liguria”.

Il Salone Nautico, edizione 56esima, tra proteste e gialli, ha preso il via. La crescita dei numeri del comparto (2,9 miliardi di euro è il fatturato globale del settore nautico, in crescita del 17%) porta ottimismo tra gli operatori dopo gli anni della crisi. Quest'anno sono 800 gli espositori, 1.000 le imbarcazioni su 180.000 mq di superficie di cui 100.000 in acqua. Oltre che opportunità di business per le aziende, grazie agli incontri fra operatori organizzati con il sostegno dell'Ice, il salone è anche un'occasione per offrire, con seminari e convegni, una panoramica sul settore in Italia e per dare spunti al governo per una politica di sviluppo del comparto.